

“COPYRIGHT, tutti i diritti riservati all’autore”

Claudia Palombi

Venne l’ottobre

Fu di gennaio, certo, di gennaio
quando l’ariete sollevò la testa
Nell’occhio fiero lacrimò un languore
verso la tigre che si finse doma
perfino noncurante all’apparenza
ferale appassionata all’occorrenza
Fu allora che l’ariete caricò
risoluto e potente nella monta
e quale ardore, quale amare intenso!
Fu di gennaio, poi venne l’ottobre
tempo di matriarcale successione
di cucciolo dal vello delicato
corpo di belva e coda di scorpione.

Venne l’ottobre e allora nacqui io.